

L'IMPORTANZA DEL PLASMA

RICORDA CHE PUOI DONARE ANCHE IL PLASMA!

A differenza del sangue che viene utilizzato direttamente dagli ospedali, il plasma ottenuto dalle donazioni viene ceduto alle industrie farmaceutiche per ricavarne i cosiddetti plasmaderivati (**veri e propri "farmaci salvavita"**):

- **albumina:** una proteina molto abbondante nel plasma utilizzata negli stati di shock, nelle ipoproteinemie, nell'ittero neonatale grave;
- **immunoglobuline:** ovvero gli anticorpi, impiegati nelle gravi ipogammaglobulinemie e per la prevenzione e la cura di infezioni come il tetano, il vaiolo, l'epatite virale, la rabbia ed altre malattie;
- **fibrinogeno:** essenziale per la coagulazione e carente in certe situazioni congenite o acquisite;
- **fattori della coagulazione:** in particolare il fattore VIII e IX per la cura **dell'emofilia A e B** ed i fattori II, VII, X che possono essere carenti in certe malattie del fegato.

Come vedete i modi di utilizzo del plasma sono quindi molti e importanti per cui è di estrema importanza anche la donazione di plasma !

La donazione di plasma è altrettanto importante di quella del **sangue**, ma ancora ritenuta non altrettanto importante da molti donatori. È un tipo di donazione meno impegnativa per l'organismo, e infatti può essere effettuata ogni 15 giorni a differenza della donazione di sangue che prevede un intervallo tra le donazioni di sangue minimo di 90 giorni per gli uomini e 180 per le donne. Per questo ogni donatore è prezioso, ma sono ancora in pochi coloro che sanno di questa possibilità, rispetto a quanti donano il sangue. Durante una seduta vengono prelevati circa 700 ml di plasma e i requisiti di idoneità per i donatori di plasma sono gli stessi della donazione di sangue intero. La donazione di plasma permette inoltre di recuperare alla donazione anche i soggetti con valori di emoglobina al di sotto della soglia richiesta per le donazioni di sangue intero, in quanto le modalità consentono di reinfondere i globuli rossi e raccogliere solo la parte liquida del sangue, appunto il **plasma**.

La plasmaferesi viene **effettuata, in perfetta sterilità con kit monouso**, con degli apparecchi particolari detti separatori cellulari. Infatti, il sangue prelevato ai donatori viene separato da questi apparecchi in modo che il plasma venga raccolto in una sacca e le altre componenti del sangue (globuli rossi, globuli bianchi e piastrine) siano restituite al donatore. Alla fine di ogni seduta viene generalmente reinfusa al donatore una quantità di soluzione fisiologica pari a quella di plasma donato, rimpiazzando così immediatamente i liquidi perduti con la donazione.

Prediligere la produzione di farmaci da plasma derivati di donatori non remunerati significa **risparmio e sicurezza**. Il plasma donato è infatti già disponibile per essere lavorato e diventare un farmaco salva-vita con un costo più contenuto per il Servizio sanitario nazionale. Inoltre la raccolta su base volontaristica offre maggiori garanzie di sicurezza per i riceventi: chi non riceve un compenso è probabilmente disincentivato a mentire sulla propria salute.

La produzione dei farmaci emoderivati è coordinata, supervisionata e garantita dal Sistema sanitario nazionale attraverso il **Centro Nazionale Sangue**, e riconosce alle industrie specializzate (con contratti in **conto-lavorazione**) **esclusivamente il costo della lavorazione**. Il sistema regionale raccoglie il plasma e lo invia alle industrie che dopo la lavorazione lo restituiscono alle regioni sotto forma di prodotto finito: la titolarità della materia prima, quindi, rimane pubblica.